



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
RE. Imp. 10/2018/2018/2018



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIA



SVILUPPO
RURALE
SICILIA
2023 • 2027



NATIBLEI



Verso il Piano Strategico della PAC 2023-2027

*SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di
sviluppo locale” ai sensi del Regolamento
(UE) n.2021/2115*

**COSTRUIAMO INSIEME LA NUOVA
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE
DEL GAL NATIBLEI**



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
EUROPEAN UNION
RURAL DEVELOPMENT FUND



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



REGIONE SICILIA



SVILUPPO
RURALE
SICILIA
2023 - 2027



NATIBLEI

Regione Siciliana – Bando LEADER (SRG06) “Attuazione strategie di sviluppo locale” Verso il PSR Sicilia 2023 / 2027

Ambiti tematici identificati dalla Regione Siciliana

Obiettivo Specifico 8

Regolamento (UE) 2021/2115

- **Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali**
- **Promuovere l'innovazione orientata allo sviluppo della bioeconomia sostenibile e circolare**
- **Accrescere l'attrattività dei territori, anche marginali, e favorire lo sviluppo del territorio, soprattutto sostenibile, attraverso la riqualificazione e/o valorizzazione del patrimonio agro-forestale e naturale, storicoculturale, ambientale e architettonico, puntando su un'offerta turistica rurale integrata**

Obiettivo Specifico 8

Regolamento (UE) 2021/2115

- **Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali attraverso il miglioramento dei processi di inclusione sociale, della qualità e dell'accessibilità delle infrastrutture e dei servizi, anche digitali, alla popolazione e alle imprese, in modo da porre un freno allo spopolamento e sostenere l'imprenditorialità, anche rafforzando il tessuto sociale**

Ambiti tematici

1. Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio
2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
3. Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi
4. Comunità energetiche, bioeconomiche e a economia circolare
5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativo locali
6. Trasferimento dell'innovazione.

1. SERVIZI ECOSISTEMICI, BIODIVERSITÀ, RISORSE NATURALI E PAESAGGIO

Si tratta di realizzare progetti orientati alla **Biodiversità**, ossia alla tutela dell'insieme delle specie che costituiscono la comunità di una data area e/o ambiente (biotipo) nonché ai **Servizi Ecosistemici** ossia servizi che grazie all'aiuto della natura possono prevenire rischi naturali, proteggere il suolo dall'erosione e aiutarlo nella sua formazione e rigenerazione

Alcuni esempi:

Tutela dei boschi: investire in un progetto di tutela e recupero di boschi in stato di abbandono o danneggiati da calamità naturali, scegliendo di sostenere la ricostituzione o il miglioramento di aree boschive, a seconda delle necessità dell'area attraverso servizi quali pulitura del bosco; recupero sentieristica; stabilizzazione del suolo; misure antincendio; ecc.

Turismo lento: realizzare progetti legati alla possibilità di compiere esperienze ricreative, sportive, educative, o di osservazione della natura e ai valori simbolici, spirituali, paesaggistici e di conservazione della memoria storica e culturale che ogni ecosistema esprime. Il turismo lento è una forma di turismo sostenibile che tende a privilegiare mezzi sostenibili come il treno o la bicicletta, che diventano parte integrante dell'esperienza, permettendo al turista di ammirare le bellezze del territorio circostante.

2. SISTEMI LOCALI DEL CIBO, DISTRETTI, FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI

L'ambito mira a realizzare partenariati, ideati in base a specificità territoriali ed esigenze socio-economiche, fra i diversi attori delle filiere, istituzioni e associazioni locali, aventi lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale, enogastronomico e paesaggistico delle aree agricole,

Alcuni esempi:

Riconoscimento del Distretto del cibo, istituiti con la legge 205 del 27 dicembre 2017, nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare italiano. I Distretti del cibo nascono per fornire a livello nazionale ulteriori opportunità e risorse per la crescita e il rilancio sia delle filiere che dei territori nel loro complesso. Hanno come obiettivo anche la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni e la riduzione dello spreco alimentare.

Applicazioni di agricoltura di precisione, satelliti e modelli previsionali - per il miglioramento della gestione di produzioni vegetali nella filiera.

3. SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI

Si tratta di realizzare progetti orientati ai servizi: • alle persone (es. terapeutici, sanitari, riabilitativi, inclusivi, ecc.) • alle popolazioni (es. educativi, culturali, sociali, ambientali, ecc.) • alle imprese (es. innovazione, start up, transizione ambientale ed energetica, commercializzazione, ecc.)

Alcuni esempi:

Smart working nei boschi. Il progetto prevede la realizzazione e l'installazione di postazioni studiate appositamente per il lavoro a distanza in spazio aperto, sfruttando le aree verdi urbane, a partire dai parchi interni alla città fino ad arrivare ai boschi circostanti. Spazi semplici ma confortevoli, basati su design innovativi che danno spazio a tutto quello che serve ad un lavoratore da remoto: spazio per il computer, il telefono, un portaoggetti.

Spazi condivisi per artisti. Uno spazio per pittori, scultori, fotografi, illustratori, dove possono realizzare i propri progetti e avere la possibilità di esporre le proprie opere. Gli artisti godrebbero di una postazione fissa all'interno e accesso 24 ore su 24 allo spazio. A disposizione di tutti verrebbero realizzati degli spazi comuni. Gli artisti sono liberi di scegliere quanti mesi rimanere con una rotazione costante degli spazi.

3. (segue) SERVIZI, BENI, SPAZI COLLETTIVI E INCLUSIVI

Parchi urbani. Sono spazi verdi all'interno delle città e rappresentano un aiuto per l'ambiente e i cittadini in quanto assicurano una serie benefici, che vanno dalla riduzione dell'isola di calore, all'aumento del benessere delle persone. L'obiettivo è quello di piantumare e rendere verdi diverse aree all'interno della città, distribuendole in modo ragionato e donando a tutti i cittadini spazi aperti di valore.

Percorsi vita. Si tratta di circuiti di circa un chilometro e mezzo, due che, prevedono una serie di tappe distanziate tra loro, circa un cento, centocinquanta metri. Ogni tappa è segnalata da un cartello, dove vengono indicati gli esercizi da eseguire. Si va dagli esercizi a corpo libero, a quelli dove sono richiesti specifici attrezzi, come ad esempio sbarre, pali, panche, scalini, cavalline etc. anch'essi collocati lungo il percorso.

4. COMUNITÀ ENERGETICHE, BIOECONOMICHE E A ECONOMIA CIRCOLARE

Le **comunità energetiche** sono un modello emergente per produrre e consumare energia basato sulla condivisione. Grazie all'autoproduzione e allo scambio di energia, le comunità energetiche sono dei sistemi che in ottica di economia circolare puntano all'autonomia energetica e portano così a sfruttare al meglio le risorse e i mezzi di produzione di cui una comunità già dispone.

Alcuni esempi:

Produzione energia elettrica:

- **Comunità energetiche:** i membri della comunità condividono l'energia elettrica prodotta da un impianto di generazione locale per far fronte ai propri fabbisogni energetici. Essi partecipano attivamente alle diverse fasi del processo produttivo (producer). Sono quindi i protagonisti di una comunità energetica e contribuiscono alla gestione, produzione e consumo dell'energia della comunità.

Riduzione di sprechi e inefficienze:

- **Sharing mobility:** progetti che abbiano a che fare con la mobilità; car sharing, bike sharing o scooter-sharing.
- **Lotta agli sprechi alimentari:** campagne di sensibilizzazione; app tecnologiche contro gli sprechi di cibo sull'esempio di Too good to go; ecc.

Ad esempio:

- **Sensibilizzazione degli amministratori locali e stakeholders** che, a diverso titolo, concorrono allo sviluppo delle filiere turistiche (direttori GAL e Sindaci, Enti di promozione turistica, consorzi di operatori etc.)
- **Sensibilizzazione, formazione rivolte alle imprese**
 - accoglienza di turisti con esigenze specifiche e/o disabilità
 - come si comunica l'accessibilità delle strutture e dei servizi offerti - no marchi
 - organizzazione di eventi accessibili
- **Supporto ai tecnici progettisti** (architetti, geometri, uffici tecnici etc.) nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche e senso-percettive
- **Attivazione di sportelli territoriali di consulenza** per gli operatori della filiera turistica del territorio con esperti in materia di accessibilità
- **Erogazione di contributi alle imprese turistiche e ai Comuni** a supporto dello sviluppo e del miglioramento dell'accoglienza e dei servizi per i turisti con esigenze specifiche e/o disabilità

6. TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE

Ad esempio:

Sviluppo di progetti di cooperazione transnazionale che permettano lo scambio delle migliori pratiche

Creazione e sviluppo di un Laboratorio di innovazione territoriale delle imprese e dei sistemi produttivi (L.I.T.), volto al miglioramento della capacità e della qualità produttiva delle imprese agricole, della trasformazione agroalimentare e dell'artigianato in ambito rurale. L'azione ha lo scopo di realizzare un **centro di competenze** basato su una rete di collaborazione e integrazione proattiva fra soggetti della ricerca, dell'innovazione, del trasferimento e dello sviluppo tecnologico del territorio del GAL Etna al fine di assicurare forme di assistenza tecnica e supporto strategico alle imprese agricole e dell'artigianato (in particolare le imprese innovative nel campo del design e del prodotto) coinvolte con il PSL.

Il GAL gestirà tutta la fase di preparazione e concertazione affinché il L.I.T. sia un organismo condiviso e partecipato da più attori del mondo scientifico e tecnologico della Regione Siciliana e da parte di attori privati (piccole e medie imprese della filiera agroalimentare e forestale, imprese che svolgono servizi di trasferimento dell'innovazione o ricerca e sviluppo).

Grazie per l'attenzione

NATIBLEI

Sede Legale

Piazza del Popolo, 1, c/o Municipio.

96010 Palazzolo Acreide (SR)

Registro Imprese Siracusa

REA 141943 del 15/12/2010

C.F. 01704320892

Sede Operativa

Via Principessa Jolanda, 51

96010 Canicattini Bagni (SR)

Tel. 0931541139 – Fax 0931541077

galnatiblei@pec.it

gal.natiblei@gmail.com